

**1) Titolo del programma (\*)**

**2022 RETE PER LA PARTECIPAZIONE ATTIVA E L'INCLUSIONE DELLE PERSONE FRAGILI**

**2) Occasione di incontro/confronto con i giovani (\*)**

L'ente ass. COMUNITÀ PAPA GIOVANNI XXIII, titolare del Programma "2022 RETE PER LA PARTECIPAZIONE ATTIVA E L'INCLUSIONE DELLE PERSONE FRAGILI" e gli enti coprogrammanti UILDM e FOCSIV, in collaborazione con l'ente di rete ASSOCIAZIONE TERRA E LIBERTÀ, realizzeranno un'occasione di incontro/confronto, diverso dalla formazione, coinvolgendo tutti gli operatori volontari di Servizio Civile impegnati nei singoli progetti di questo programma.

Come richiesto dalla programmazione annuale/triennale tale momento ha la funzione di far condividere agli operatori volontari il senso del programma nella sua interezza, di rafforzare il senso di appartenenza al Servizio civile universale inteso come "difesa della Patria" a prescindere dall'Ente che realizza il progetto. I volontari avranno un'ulteriore occasione di crescita attraverso la condivisione delle esperienze vissute nei singoli progetti. Saranno coinvolti nell'incontro anche gli OLP e altre figure dell'Ente.

L'incontro sarà realizzato non prima del 5° mese di servizio, per permettere a tutti i volontari coinvolti di avere svolto importanti e numerose attività di servizio, da condividere con gli altri e da ricondurre con agevolezza a senso più ampio rispetto all'operato nel proprio progetto.

Modalità di realizzazione dell'incontro/confronto

Fase 1 - nei mesi precedenti l'occasione di incontro/confronto, tutti gli operatori volontari impiegati nei progetti di questo programma saranno invitati a realizzare dei prodotti multimediali da condividere durante l'incontro. Tali prodotti rientrano nelle seguenti 5 tipologie:

1) "Testimoni della Nonviolenza": File Video (.mp3) o Audio (.mp3 o .aup) della durata massima di 8 minuti. Storia e presentazione di un protagonista della nonviolenza. Si possono inserire estratti di video, citazioni da libri o archivi. Sarebbe utile non soffermarsi sul semplice aspetto biografico, ma dare risalto ai conflitti in cui il personaggio si è inserito utilizzando la nonviolenza con strumento di affermazione di diritti, difesa della dignità umana, lotta per la giustizia e la pace. È possibile anche intervistare esperti sul personaggio oppure conoscenti diretti dello stesso. In questo caso il prodotto può essere anche di 10-12 minuti.

2) "Interviste o racconti di inclusione sociale" - File Audio (.mp3 o .aup), della durata compresa tra gli 8 e i 15 minuti. Con l'obiettivo di raccontare storie e buone prassi di inclusione e/o riscatto sociale, riferiti al target del programma o a personaggi in grado di ispirare e motivare.

3) "Interviste a protagonisti, attivisti e operatori nel campo della Pace e della difesa dei Diritti Umani": File video (.mp3) o File Audio (.mp3 o .aup) della durata massima di 15 minuti. Con l'obiettivo di raccontare l'impegno di chi opera in azioni o progettualità a Difesa dei Diritti Umani, alla costruzione di legami di pace sui territori del programma e non solo.

4) "Pillole di servizio civile" - File Audio (.mp3 o .aup), della durata compresa tra i 2 e i 5 minuti. prendendo spunto dalla carta costituzionale, dalla normativa sul servizio civile, dalla storia dell'obiezione di coscienza e del servizio civile volontario, dai personaggi importanti. Con la finalità di diffondere presso tutte le sedi dell'ente la cultura del servizio civile.

5) "Interviste a Volontari e testimonianze di Servizio Civile": File video (.mp3) o File Audio (.mp3 o .aup) della durata massima di 15 minuti. Con l'obiettivo di promuovere e valorizzare le esperienze di chi sta facendo il Servizio Civile. Le interviste saranno semistrutturate per poter almeno evidenziare il contributo di ognuno alla realizzazione del progetto e del programma.

Dopo una prima fase di adesione libera, saranno analizzate le tipologie di prodotti in corso di realizzazione ed eventualmente assegnati argomenti mancanti tra le 4 tipologie, in modo da poter condividere più tipologie di prodotti realizzati.

Fase 2 - realizzare l'incontro con tutti gli operatori e le operatrici volontarie impiegate nei progetti del programma. L'associazione Terra e Libertà organizzerà la logistica dell'incontro definendo, insieme alle sedi coinvolte, data, luogo, orari e modalità di presentazione/condivisione dei prodotti realizzati. Tutti i prodotti realizzati saranno archiviati per la fase 3.

Per il prodotto multimediale descritto al punto 5, ogni sede di ogni progetto preparerà una propria proposta, a partire dalla quale durante l'incontro in presenza sarà condotta una valutazione intermedia per progetto facilitata dagli OLP, seguita da una plenaria in cui saranno messi in risalto i risultati raggiunti grazie alle attività progettuali e le competenze acquisite o sviluppate da parte dei volontari.

Fase 3 - utilizzare i prodotti multimediali realizzati per migliorare la cultura del servizio civile di tutte le sedi di attuazione degli enti coinvolti nei programmi e progetti. Utilizzando la trasmissione Radiofonica in onda su FinestrAperta.it con la rubrica "Roba da Servizio Civile" potranno essere valorizzati e diffusi i prodotti realizzati dai volontari. Il materiale prodotto potrebbe essere utilizzato anche per rinnovare e migliorare la proposta della formazione generale del servizio civile.

Possibili sviluppi

Nell'arco di pochi anni potrebbe essere realizzato un convegno sui temi del servizio civile visto con gli occhi dei volontari che vi partecipano e far convergere quanto prodotto in un "contenitore" on line quale ad esempio un canale you tube.

### 3) Cornice generale (\*)

#### 3.a) territorio, contesto, bisogni e/o aspetti da innovare (\*)

##### **Breve presentazione del programma**

Il programma **2022 RETE PER LA PARTECIPAZIONE ATTIVA E L'INCLUSIONE DELLE PERSONE FRAGILI** è presentato dall'ass. Comunità Papa Giovanni XXIII, con il coinvolgimento dei propri enti di accoglienza San Damiano e La Fraternità, in coprogrammazione con gli enti U.I.L.D.M. - Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare ONLUS delle sezioni di Ancona, Pisa e Versilia, e FOCSIV con i suoi enti di accoglienza Auci, L'Africa Chiama, CVM e ISCOS Marche e con l'ente di rete Terre e Libertà. Territorialmente, il programma si sviluppa nell'Italia Centro-Meridionale e più nello specifico: **Emilia Romagna**, Rimini (Rimini, Verucchio, Montegridolfo, Misano Adriatico E Riccione) - **Marche**, Ancona (Ancona, Arcevia e Jesi); Pesaro Urbino (Fano, Mondavio, Monteciccardo, Terre Roveresche, Mombaroccio); Macerata (Montecassiano); Fermo (Porto San Giorgio) - **Toscana**, Pisa (Pisa); Lucca (Pietrasanta) - **Umbria**, Perugia (Assisi, Bevagna, Massa Martana, Bastia Umbra) - **Abruzzo**, L'Aquila (Pacentro); Pescara (Città Sant'angelo e Pescara) - **Molise**, Campobasso (Larino) - **Lazio**, Roma (Roma); Frosinone (Morolo e Alatri) - **Campania**, Napoli (Pompei) - **Sardegna**, Sassari (Sorso).

Il programma concorre alla realizzazione dell'obiettivo 10 dell'agenda 2030 "Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni" e 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti", nell'ambito d'azione "C - Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese"

##### • **Contesto**

Durante il 2021, secondo l'ultimo rapporto Caritas sulle povertà ed Istat, nel Centro Italia e nell'area del Mezzogiorno, le **persone in stato di povertà assoluta** sono 195mila in più rispetto al 2020. Le regioni con la più alta percentuale di persone supportate sono Toscana (43%), Umbria (36,4%), Friuli Venezia Giulia (33,1%) e Abruzzo (32,8%). Si sono rafforzate nell'ultimo anno le **disuguaglianze tra italiani e stranieri residenti**: la povertà assoluta seppur in crescita è al di sotto della media per le famiglie di soli italiani (6,0%) mentre sale al 22,2% per le famiglie miste e al 26,7% per quelle di soli stranieri. Tra gli immigrati è più alta l'incidenza dei disoccupati (45,2% Vs 36,7% degli italiani). L'8,8% della popolazione a Roma è straniera ed il Lazio è al 2° posto tra le Regioni per numero di stranieri residenti. La "**geografia della disabilità**" vede al primo posto le Isole, con

una prevalenza del 6,5%, contro il 4,5% del Nord ovest. Le Regioni nelle quali il fenomeno è più diffuso sono l'Umbria e la Sardegna (6,9% e 7,9% della popolazione). La capacità di spostarsi liberamente è molto limitata tra le persone con disabilità: solo il 14,4% delle persone disabili si sposta con mezzi pubblici, contro il 25,5% del resto della popolazione. Le famiglie delle persone con disabilità godono in media di un livello più basso di benessere economico: il loro reddito annuo equivalente medio (comprensivo dei trasferimenti da parte dello Stato) è inferiore del 7,8% a quello nazionale. Altro aspetto critico riguarda le barriere architettoniche: solamente 1 scuola su 3 risulta accessibile per alunni con disabilità motoria. Il dato raggiunge i livelli più bassi nel Mezzogiorno (27%), dove la Campania si distingue per la più bassa presenza di scuole prive di barriere fisiche (21%). Le politiche di inclusione attuate nel corso degli anni hanno favorito un progressivo aumento della **partecipazione scolastica** dei minori e giovani in condizioni di marginalità sociale, stranieri, con disabilità o provenienti da condizioni di povertà, ma resta particolarmente carente il numero di assistenti nel Mezzogiorno: il rapporto alunno/assistente è pari a 5,5 con punte massime in Campania e in Molise (oltre 13 alunni per assistente).

- **Bisogni e/o aspetti da innovare**

Il bisogno individuato nelle zone interessate dal programma è la carenza di reti di sostegno e di possibilità di accesso ai diritti fondamentali ed alle opportunità di integrazione e partecipazione sociale per le categorie più fragili della popolazione, quali persone con vulnerabilità psico-fisica e/o socio-relazionale. Tali condizioni, sebbene estremamente eterogenee e varie, sono accomunate dalla difficoltà di accesso agli strumenti necessari per autodeterminarsi e soddisfare i propri bisogni di base, dal rischio di emarginazione sociale e disuguaglianza. Di seguito i **bisogni prevalenti** individuati nelle singole progettualità del programma.

- 2022 ABITARE OLTRE LE BARRIERE, nelle provincia di Frosinone (Morolo ed Alatri) e Napoli (Pompei); 2022 FATTO DA ME, nella provincia di Sassari (Sorso); 2022 FUORI DAL GUSCIO, nelle provincie di Teramo (comune di Campi), Perugia (Assisi, Bevagna, Massa Martana e Bastia Umbra), Pescara (Città Sant'Angelo e Pescara), L'Aquila (Pacentro) e Campobasso (Larino) ed il progetto 2022 MIO FRATELLO RINCORRE I DINOSAURI nelle provincie di Pesaro-Urbino (Fano, Terre Roveresche, Monteciccardo e Mondavio), Ancona (Acervia) e Rimini (Montegridolfo, Rimini e Verucchio) evidenziano come le persone con disabilità psico-fisiche, sia adulte che minorenni, nei territori coinvolti, risentano di una insufficiente rete di sostegno, un difficile accesso ai servizi di base, al diritto di istruzione, formazione ed occupazione ed ad una inclusione sociale soddisfacente. Le relative famiglie, inoltre, sono costrette a farsi carico in solitudine della vulnerabilità dei propri famigliari. Tali carenze, in aggiunta alla scarsa consapevolezza della cittadinanza sui temi della disabilità, aumentano il rischio di marginalità e discriminazione dei destinatari con disabilità.
- 2022 TERRA D'INCONTRO, nella provincia di Macerata (Montecassiano), evidenzia come nel contesto maceratese emergono situazioni di esclusione sociale per diverse categorie di persone (detenuti, persone con disabilità, giovani disoccupati) accomunate da marginalità sociale, alto rischio di povertà, abbandono scolastico, difficoltà occupazionale
- 2022 COLORO IL MIO FUTURO INSIEME A TE, in provincia di Rimini (Misano Adriatico e Riccione), di Pesaro Urbino (Mombaroccio) e di Ancona (Jesi), evidenzia come in tali territori sono presenti circa 23.000 minori e giovani, anche con vulnerabilità psichica, impossibilitati a godere dei loro diritti a causa della carenza di opportunità educative, relazionali e socializzanti, a rischio di emarginazione e provenienti da contesti famigliari non in grado di rispondere adeguatamente ai loro bisogni
- INDIPENDENZA E AUTONOMIA PER TUTTI nel territorio provinciale di Ancona e "LEZIONI DI VITA". CONOSCERE LA DISABILITÀ ATTRAVERSO L'INTEGRAZIONE E L'AUTONOMIA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ, nelle provincie di Pisa (Pisa) e di Lucca (Pietrasanta), mettono in evidenza come nei territori coinvolti vi è una carenza di servizi rivolti specificatamente a malati neuromuscolari che, date le caratteristiche degenerative della propria patologia, tendono alla scarsa partecipazione sociale, sono scarsamente orientati all'informazione sui propri diritti e sulle possibilità di migliorare la propria qualità della vita. Le ore di assistenza domiciliare offerte dai servizi territoriali non coprono il fabbisogno degli utenti e delle loro famiglie, e non tutti ne hanno accesso, così come al sostegno economico o all'assistenza scolastica
- MARCHE SOLIDALI: FORMAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE E COMUNICAZIONE PER UNA REGIONE INCLUSIVA 2023, in Provincia di Pesaro Urbino (Fano), di Fermo (Porto San Giorgio) e di Ancona (Ancona), fa emergere come la crescente natura multiculturale delle classi della Regione Marche rileva la necessità di innalzare il livello di integrazione fra alunni italiani e stranieri. Inoltre le difficoltà di apprendimento per gli studenti stranieri sono più alte del 50%. Tale difficoltà si amplia negli adulti, in particolare donne straniere, le quali vivono sul territorio una situazione di emarginazione sociale a

causa della scarsa conoscenza linguistica e alla poca attenzione verso quelli che sono i loro bisogni e le loro necessità.

- PASSEPARTOUT 2023, nel Municipio XIV di Roma, fa emergere come l'85% dei migranti del territorio romano non è informato sui servizi sanitari: la scarsa informazione e l'inadeguato sostegno agli utenti stranieri sul territorio in oggetto rischiano di impedire loro un corretto accesso ai servizi del sistema sanitario nazionale, con conseguente ricaduta sulla salute dei pazienti

### 3.b) relazione tra progetti e programma (\*)

#### **Visione complessiva del programma**

Ciascuna progettualità concorre alla realizzazione della visione complessiva del programma "2022 RETE PER LA PARTECIPAZIONE ATTIVA E L'INCLUSIONE DELLE PERSONE FRAGILI" fornendo una risposta concreta e calibrata alle specifiche criticità rilevate nelle singole zone di implementazione, al fine di realizzare gli obiettivi 10 e 4 dell'Agenda 2030. Il filo conduttore che lega i 10 progetti è la consapevolezza che la riduzione delle disuguaglianze tra tutti gli individui è realizzabile solo attraverso una presa in carico complessiva della vulnerabilità delle fasce più fragili della popolazione, quali persone – minorenni e adulte - con vulnerabilità psico-fisica e/o socio-relazionale attraverso un approccio integrato e multidimensionale di interventi.

#### **Relazione tra progetti e programma**

Di seguito viene riportato l'apporto specifico di ciascuna progettualità alla realizzazione degli obiettivi del programma nell'ambito d'azione individuato.

2022 ABITARE OLTRE LE BARRIERE contribuisce alla piena realizzazione del programma perseguendo i traguardi 4.5 e 4.a attraverso attività laboratoriali, ergoterapiche ed educative, rivolte a persone con disabilità accolte dall'Ente, mirate a garantire il diritto all'acquisizione delle autonomie personali e al potenziamento delle capacità residue, oltre che un sostegno per le famiglie con disabili presenti sul territorio. Le attività sportive, ludico ricreative ed educative permettono il raggiungimento del traguardo 10.2 poiché favoriscono la conoscenza di sé, delle proprie capacità e il confronto con l'altro, garantendo inclusione nel contesto comunitario locale. A tal fine sono determinanti anche gli interventi di sensibilizzazione.

2022 FATTO DA ME si inserisce nella realizzazione del programma attraverso il sostegno e l'inclusione sociale degli adulti disabili coinvolti e favorisce la partecipazione alla vita socioculturale degli stessi. Grazie al potenziamento e alla riqualificazione di interventi per le persone fragili presenti nel territorio di Sorso sarà garantito il loro diritto alla socialità, ad opportunità educative e formative, contribuendo così al raggiungimento del traguardo 4.5, grazie alle attività manuali, artistico ricreative, musicali, ergoterapiche ed educative che contribuiscono allo sviluppo delle capacità cognitive, di relazione e di sviluppo delle autonomie dei disabili; e al traguardo 10.2, in particolare con le azioni di sensibilizzazione della cittadinanza al fine di assicurare una maggiore inclusione sociale dei destinatari nel territorio di riferimento.

2022 TERRA D'INCONTRO concorre alla realizzazione degli obiettivi 10 e 4 dell'Agenda 2030 attraverso il potenziamento delle attività di socializzazione ed ergoterapiche rivolte a persone fragili provenienti dal carcere o con disabilità, in linea con il traguardo 10.2. Inoltre, il progetto concorre al raggiungimento del traguardo 4.5 tramite l'implementazione delle attività agricole e nel vivaio le quali, essendo svolte in condivisione sia dagli operatori sia dagli utenti, oltre a contribuire allo sviluppo delle capacità cognitive, di relazione e di sviluppo delle autonomie e competenze individuali, diventano veicolo di parità.

2022 FUORI DAL GUSCIO si inserisce nel programma sostenendo la piena inclusione sociale dei destinatari con disabilità attraverso la presa in carico globale dei loro bisogni, concorrendo al perseguimento dei traguardi 10.2 e 10.3 attraverso azioni di supporto diretto, interventi di integrazione nel territorio del centro Italia e di sensibilizzazione della cittadinanza. Il progetto persegue inoltre il raggiungimento del traguardo 4.5 attraverso il supporto educativo, formativo e di sviluppo delle autonomie personali. Grazie a percorsi individualizzati sulla base dei reali bisogni di ciascuna persona con disabilità supportata, si contrasterà le disparità di cui esse, a causa della propria vulnerabilità psico-fisica, sono vittima in ambito educativo, formativo e di apprendimento permanente di abilità utili all'incremento della propria autonomia personale

2022 COLORO IL MIO FUTURO INSIEME A TE mira ad una maggiore inclusione educativa, sociale e culturale dei minori e giovani fragili che risiedono nelle province di Rimini, Pesaro-Urbino e Ancona, che diversamente non potrebbero godere a pieno dei loro diritti a causa della condizione di vulnerabilità e povertà educativa, sociale e relazionale in cui vivono. Contribuisce significativamente a potenziare l'inclusione sociale di tutti senza distinzioni come indicato nel traguardo 10.2, in quanto le azioni pensate per i destinatari mirano a renderli protagonisti della vita sociale della comunità in cui vivono. Inoltre, concorre al perseguimento dell'obiettivo 4 attraverso il miglioramento dell'offerta educativa armoniosa, individualizzata e multidimensionale nei territori

in cui opera.

2022 MIO FRATELLO RINCORRE I DINOSAURI sostiene la piena inclusione sociale dei destinatari adulti e minori con disabilità nelle province di Rimini, Pesaro Urbino ed Ancona, attraverso attività educative e socializzanti dedicate e personalizzate, che forniscono loro utili strumenti anche al di fuori del contesto familiare o di accoglienza, e attività di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza finalizzate ad intervenire sul tessuto socio-culturale del territorio, perseguendo così in particolare i traguardi 10.2 e 10.3

INDIPENDENZA E AUTONOMIA PER TUTTI contribuisce alla piena realizzazione del programma ed agli obiettivi perseguiti attraverso il potenziamento e la promozione di inclusione sociale, economica e lavorativa per persone con disabilità neuromuscolari nel territorio di Ancona, nello specifico attraverso le attività di assistenza domiciliare, trasporto ed orientamento persegue il raggiungimento dei traguardi 10.2 e 10.3

“LEZIONI DI VITA”. CONOSCERE LA DISABILITÀ ATTRAVERSO L’INTEGRAZIONE E L’AUTONOMIA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ si inserisce nel programma e nella sua realizzazione perseguendo i traguardi 10.2, 4.5 e 4a attraverso il potenziamento e la qualificazione delle attività di assistenza, accompagnamento e trasporto, orientamento sull’accesso a misure di sostegno e diritti fondamentali, rivolte a persone con disabilità neuromuscolari ed alle loro famiglie, nel territorio delle province di Pisa e Lucca

MARCHE SOLIDALI: FORMAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE E COMUNICAZIONE PER UNA REGIONE INCLUSIVA 2023

contribuisce alla realizzazione del programma aumentando i percorsi di educazione alla cittadinanza globale rivolti agli studenti di scuole di ogni ordine e grado e promuovendo percorsi di formazione all’Intercultura per i docenti (4.7); promuove altresì l’empowerment di giovani stranieri attraverso sostegno extra-scolastico, formazione e orientamento al lavoro e al volontariato, volti a favorire la loro inclusione sociale ed economica. Persegue infine il traguardo 10.2 coinvolgendo l’intera cittadinanza in eventi di sensibilizzazione e campagne di comunicazione, innalzando così le possibilità di inclusione sociale delle fasce più vulnerabili

PASSEPARTOUT 2023 attraverso le attività di orientamento sanitario rivolto ai migranti sul territorio romano ed a quelle di sensibilizzazione alla cittadinanza sul tema dell’inclusione sociale delle fasce più vulnerabili, risponde al traguardo 10.2 poiché mira a dare ai destinatari un maggiore e migliore accesso alle informazioni e ai servizi sanitari, attraverso la promozione delle interazioni umane, sociali e culturali in cui sono coinvolte quotidianamente le istituzioni italiane sul territorio locale e nella comunità globale, dunque policentrica e polisemantica, di Roma, in particolare nell’ambito del Municipio XIV

#### 4) Reti

ASSOCIAZIONE TERRA E LIBERTÀ - cod. fiscale 97390560585

#### 5) Attività di comunicazione e disseminazione

L’attività di comunicazione e disseminazione può contribuire al duplice obiettivo di garantire un’efficace realizzazione del programma e amplificarne l’impatto sociale, anche dopo la fine della sua realizzazione (sostenibilità). Attualmente rimane ancora difficile realizzare un sistema di valutazione dell’impatto sociale standard, tuttavia, l’attuale impostazione dei programmi e dei progetti garantisce la possibilità di rilevare lo stato di realizzazione dei programmi ed evidenziare alcuni importanti risultati raggiunti in itinere ed ex-post. Il sistema attuale del servizio civile permette di far emergere e diffondere: il contributo del programma alla difesa nonviolenta della Patria, il valore sociale aggiunto generato, i cambiamenti sociali prodotti grazie alle attività del programma, la sostenibilità dell’azione sociale di cui ci rendiamo responsabili con l’attuazione del programma. Per una efficace attività di comunicazione, a questi aspetti vanno aggiunti quelli che possono migliorare la realizzazione del programma, che andranno rivolti principalmente a quei soggetti inquadrabili in un’ottica di partnership.

Questa premessa su obiettivi e contenuti permette di inquadrare i target da raggiungere e i ruoli ad essi associati, le fasi, i canali/strumenti più opportuni.

L’attività di comunicazione e disseminazione sul programma d’intervento e sui relativi progetti sarà coordinata da uno staff composto da 1 referente per ente, da 1 referente per ognuno dei singoli progetti e da esperti di comunicazione degli enti coprogrammanti. Lo staff si coordinerà da remoto periodicamente per la condivisione delle attività da realizzare e il loro monitoraggio.

##### **Fase di avvio del programma**

Target 1: destinatari dei progetti e giovani

Obiettivo: garantire la loro partecipazione alle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi del

programma e dei progetti

Strumenti/canali

Saranno coinvolti con le modalità/strumenti descritti nei progetti.

Target 2: associazioni di categoria, soggetti erogatori di servizi analoghi, possibili partner, enti locali del territorio, i servizi sociali e la comunità in generale,

Obiettivi: rendere consapevoli questi soggetti territoriali degli obiettivi del programma e dei progetti, del collegamento con l'Agenda 2030, dei destinatari coinvolti e delle attività e servizi che riceveranno grazie alla realizzazione del programma in modo che possano tenerne conto per le proprie programmazioni territoriali e settoriali, aiutare nel coinvolgimento dei destinatari, porsi da tramite con la comunità beneficiaria, aiutare nel coinvolgimento dei media locali, collaborare per il coinvolgimento dei destinatari, permettere un efficace lavoro di rete sul territorio, cercare potenziali partner e attivare collaborazioni anche in ottica futura

Strumenti/canali:

1 incontro in presenza o da remoto, organizzato dagli enti coprogrammanti

Partecipazione dei volontari e degli operatori degli enti coprogrammanti ad 1 incontro in presenza o da remoto, sui temi legati al programma e ai progetti.

Realizzazione un pacchetto di materiale informativo digitale per diffusione da remoto su canali web e social degli enti coprogrammanti.

In particolare:

Per l'ente referente Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII [www.apg23.org](http://www.apg23.org), [www.serviziocivile.apg23.org](http://www.serviziocivile.apg23.org), [www.semprenews.it](http://www.semprenews.it), oltre che sui social ad essi connessi facebook, twitter, instagram e youtube ed attraverso un servizio di newsletter.

Per l'ente coprogrammante UILDM: webradio FinestrAperta – uildm.org – quantoseiutile.it – canale youtube Telethon e UILDM – facebook, twitter, instagram.

Per l'ente coprogrammante FOCSIV un apposito spazio del sito FOCSIV [www.focsiv.it](http://www.focsiv.it) e sui siti degli Enti di accoglienza e predisposizione di uno spazio sui canali social della Focsiv (facebook, instagram, twitter) e degli enti di accoglienza nel quale dare visibilità ai temi, alle storie e i racconti dei volontari impiegati nel programma.

**Fase intermedia**

Target: tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione del programma d'intervento, istituzioni, stakeholder, comunità, giovani

Obiettivo: tenere alta l'attenzione e l'interesse sul programma, aumentare la consapevolezza, migliorare la visibilità del programma e dei progetti, condividere lo stato di avanzamento e i risultati intermedi raggiunti

Strumenti/canali

-Preparazione e diffusione di un kit comprendente materiale digitale per la diffusione in canali web e social

Si realizzeranno delle presentazioni audiovisive (slide e/o video informativi) sintetiche che saranno poi rese pubbliche nei canali web e social dall'ente coprogrammante, e dagli altri soggetti coinvolti (sedi di attuazione, enti partner, di rete e collaboratori locali)

-Sarà realizzato un "Talk radiofonico/podcast" con gli operatori volontari, i loro referenti, i partner e tutte le parti coinvolte, per far sì che i beneficiari delle attività progettuali, diretti e indiretti, possano essere "accompagnati" dai protagonisti stessi delle azioni di supporto previste dal programma di intervento. Lo strumento e lo spazio utilizzato sarà la trasmissione radiofonica "Roba da Servizio Civile", sulla webradio FinestrAperta, nata per promuovere i progetti di servizio civile della UILDM ma diventata un punto di riferimento per valorizzare la cultura del servizio civile, della nonviolenza, della pace. I podcast delle puntate rimarranno a disposizione sulla piattaforma Mixcloud, sul sito QuantoSeiUtile.it e sul sito della CNESC (Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile).

La web radio, coordinata dall'ente di rete "Terra e Libertà" in collaborazione con UILDM, veicolerà anche i prodotti realizzati in occasione dell'incontro annuale, oltre che le informazioni sulle attività realizzate con i progetti.

**Fase finale – condivisione dei risultati e Follow-up**

Target: tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione del programma d'intervento, istituzioni, stakeholder, comunità, giovani, media locali

Obiettivo: presentare i risultati raggiunti, le criticità incontrate nelle azioni messe in campo per il programma e i progetti. Rilanciare altri interventi territoriali per dare seguito ai benefici prodotti in un'ottica di sostenibilità, vitalità

Strumenti/canali

Si realizzeranno delle presentazioni audiovisive (slide e/o video informativi) sintetiche che saranno poi rese pubbliche nei canali web degli enti coprogrammanti, e dagli altri soggetti coinvolti (sedi di attuazione, enti partner, di rete e collaboratori locali).

## 6) *Standard qualitativi* (\*)

L'Associazione Papa Giovanni XXIII, U.I.L.D.M. - Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare ONLUS e FOCSIV da molti anni promuovono progetti di servizio civile, prima ai sensi delle leggi 772/72 e 230/98, poi come Servizio Civile Nazionale, sia in Italia che all'estero ed ora come Servizio Civile Universale.

Si tratta, infatti, di un'opportunità unica che offre al giovane un'esperienza di cittadinanza attiva e di Difesa nonviolenta della Patria, oltre che un'occasione di crescita personale.

Negli anni gli enti hanno sperimentato oltre a un'organizzazione e a sistemi richiesti in fase di accreditamento-misure e strumenti specifici per favorire la partecipazione dei giovani al servizio civile e il loro accompagnamento formativo durante il percorso, per aiutarli a ricondurre la loro esperienza alla Difesa della Patria, e per valutare l'impatto dei programmi sui giovani stessi.

Di seguito strumenti e misure individuate per rispondere ai seguenti standard qualitativi definiti dal Piano annuale:

### 1. ACCESSIBILITA' PER I RAGAZZI E LE RAGAZZE IN TERMINI DI FACILITAZIONE ALLE INFORMAZIONI SULL'ITER DI PARTECIPAZIONE AL SERVIZIO CIVILE

Credendo profondamente nel valore Universale del servizio civile e consci dell'apporto che produce sia a livello sociale che formativo -culturale, si ritiene che le azioni volte all'accessibilità dei giovani alle informazioni sulla partecipazione al servizio civile non possano essere disgiunte dalla promozione dell'esperienza e dei suoi valori e debbano essere permanenti e realizzarsi trasversalmente ad ogni attività degli enti.

Di seguito si riporta in dettaglio l'elenco delle azioni/attività durante tutto l'anno e, successivamente, specifiche dell'arco temporale precedente e contemporaneo alla pubblicazione del bando volontari.

#### DURANTE TUTTO L'ANNO:

- Interventi in qualità di relatori o testimonianze di volontari ed ex volontari in incontri pubblici, eventi, banchetti sul territorio locale volti a far avvicinare i giovani interessati all'esperienza diretta vissuta dai propri coetanei. Durante tali eventi, oltre a presentare ai giovani interessati i requisiti e le modalità di accesso all'esperienza di Servizio Civile, vengono distribuiti i materiali informativi e di approfondimento sul Servizio Civile Universale, con i relativi contatti utili per la ricezione di maggiori informazioni.

- Attivazione di sportelli informativi telefonico;

- Acquisto di post targettizzati sul social network Facebook e promozione mirata su Google Ads per raggiungere il target di utenti interessati al Servizio Civile.

- Invio di Newsletter periodiche contenenti iniziative, approfondimenti ed eventi relativi a Servizio Civile Universale, Disarmo, Difesa della Patria, Nonviolenza, Gestione del Conflitto, Interventi civili di Pace a circa 2000 contatti tra i quali giovani interessati, enti ed associazioni quali informagiovani, Università, centri per l'impiego, gruppi Scout, centri missionari diocesani.

#### PRECEDENTEMENTE E DURANTE LA PUBBLICAZIONE DEL BANDO VOLONTARI

- Incontri di orientamento e informazioni per favorire le scelte e le candidature;

- Punti informativi territoriali in cui sarà possibile anche ricevere aiuto per la presentazione della domanda;

- Incontri/testimonianze con gruppi giovanili parrocchiali;

- Interventi presso Istituti Superiori, in particolare nelle classi IV e V delle scuole superiori situate nel territorio di realizzazione del programma e i relativi progetti;

- Organizzazione di incontri pubblici durante l'apertura del bando sulle province in cui si sviluppano il programma e i relativi progetti;

- Pubblicazione di articoli specifici sul programma e i relativi progetti e sul bando di Servizio Civile Universale sui giornali locali;

- Pubblicazione dei programmi e dei relativi progetti di servizio civile e delle informazioni riguardanti le modalità di candidatura sui siti degli enti coprogrammanti e diffusione di tali informazioni attraverso i siti internet ed i canali social delle associazioni: facebook, instagram, youtube, twitter;

- Realizzazione di video in collaborazione con i volontari o ex volontari in servizio civile che presentino il progetto, le modalità di candidatura e che orientino il/la giovane interessato/a alla scelta che più si confà ai

propri desideri e necessità di impiego;

- Invio di una Newsletter specifica sul bando di Servizio Civile Universale e targettizzata per territori di provenienza dei contatti iscritti, a giovani dai 18 ai 29 anni, informagiovani, Università, centri per l'impiego, gruppi Scout, centri missionari diocesani;
- Redazione, stampa e diffusione di cartoline, volantini e biglietti da visita sul servizio civile e sull'iter di partecipazione, e in particolare sul progetto specifico;
- Affissione di volantini e distribuzione di materiale cartaceo promozionale;

## 2.SUPPORTO AI GIOVANI VOLONTARI DURANTE IL SERVIZIO CIVILE MEDIANTE AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO/CONFRONTO DA PARTE DEGLI OPERATORI DI RIFERIMENTO O DI EVENTUALI FIGURE SPECIFICHE

È opportuno premettere che, in linea con i valori del servizio civile, gli enti coprogrammanti, per supportare gli operatori volontari si affidano ad alcuni principi guida per offrire agli operatori volontari un'esperienza formativa e tutelata:

- emersione e valorizzazione delle competenze degli operatori volontari
- nessuno resta indietro
- gestione partecipata dei progetti

I principi rimandano a strumenti concreti e condivisi impiegati dall'OLP: riunioni di monitoraggio e valorizzazione delle competenze acquisite o sviluppate durante l'anno di servizio, impiego della facilitazione quale metodologia di riferimento per garantire la partecipazione attiva degli operatori volontari, colloqui individuali di supporto.

Durante l'esperienza di Servizio Civile, l'operatore volontario avrà come principale riferimento l'Operatore Locale di Progetto, formato al suo inserimento e all'accompagnamento nelle attività e che lo supporta nella quotidianità del servizio. Sarà una sorta di "maestro" per il volontario, consentendo a quest'ultimo di inserirsi nel contesto di servizio, facilitando la costruzione di relazioni di fiducia con i destinatari e portandolo gradualmente a comprendere il proprio ruolo all'interno del progetto. L'OLP, quindi, accompagna il volontario in un percorso di crescita e di rafforzamento di una coscienza civica e, nel lungo periodo, lo aiuta a capitalizzare l'esperienza di servizio civile, facendo sì che diventi un bagaglio formativo capace di orientarne le scelte, fondandole sui valori di appartenenza, solidarietà sociale e nonviolenza sperimentati durante il servizio. Questo avviene affiancando il volontario nelle attività ma soprattutto creando periodici spazi di confronto in cui approfondire e meglio comprendere situazioni complesse, ascoltando e recependo eventuali difficoltà, operando una riflessione "sull'azione" che riconduca le attività al loro senso e al loro fine ultimo, ovvero la Difesa nonviolenta della Patria.

Oltre all'OLP il volontario è accompagnato da un'equipe dedicata, costituita da personale o volontari dell'ente che si trovano nei diversi territori in cui si realizzano i progetti inseriti nel programma. Tali figure svolgono una funzione di tutoraggio organizzando incontri periodici che coinvolgono i volontari dei progetti dell'ente realizzati nello stesso territorio, sia per confrontarsi sull'andamento del servizio, sia per ricondurre le attività al senso e ai valori del SCU, sia su eventuali criticità che possono emergere durante l'anno. Qualora ne ravvisi la necessità, l'equipe incontra anche individualmente gli operatori volontari favorendo occasioni di dialogo e incontro con gli OLP. Nel caso di situazioni conflittuali o di difficoltà relazionali l'equipe valuta il coinvolgimento anche del Responsabile delle strutture dell'ente sul territorio in cui si sviluppa il programma. Tale equipe locale si interfaccia costantemente con il personale della struttura di gestione, che offre supporto all'equipe stessa nella gestione di situazioni particolari che riguardino i volontari, al fine di qualificarne l'accompagnamento, ma soprattutto stimolando la continua adesione ai valori del Servizio Civile.

## 3.APPRENDIMENTO DELL'OPERATORE VOLONTARIO

L'esperienza del Servizio Civile è un'esperienza in sé formativa, in quanto si tratta di un imparare facendo coinvolgendo in modo attivo l'operatore volontario in un processo di apprendimento costante attraverso il "fare", le attività dei progetti e la relazione costante con le figure di riferimento.

Il percorso di apprendimento è garantito in particolare dall'OLP che rappresenta una sorta di maestro all'interno dell' "officina" quotidiana del servizio, supportato costantemente dall'equipe dell'ente in loco, descritta nel punto 2. e che, oltre al ruolo di supporto, accompagna l'operatore volontario nella riflessione sulle attività e sulla modalità di intervento proposta. Il processo di apprendimento, infatti, avviene se l'azione è accompagnata da una "riflessione sull'azione", ovvero da una rilettura costante di quanto operato, riconducendo l'attività alla sua finalità, esplicitando la metodologia e i fondamenti alla base dell'azione stessa, che altrimenti rimarrebbero impliciti. Questo processo, in particolare, supporta il giovane nella riflessione sull'utilità dell'esperienza per la collettività, e facilita l'acquisizione di competenze civiche e sociali.

Il processo di apprendimento avviene gradualmente, attraverso una prima fase di inserimento dell'operatore volontario nelle attività della sede, creando dei momenti di conoscenza dei destinatari e del contesto in cui si sviluppa il progetto. Particolare cura verrà posta non solo sulle attività da svolgere, ma sul "come", ovvero sullo stile d'intervento, affinché ci sia coerenza con la proposta educativa dell'ente. Il volontario in generale affiancherà l'OLP e il personale dell'ente durante le attività, avendo costantemente la possibilità di confrontarsi rispetto al suo ruolo all'interno del progetto e nei confronti dei destinatari. In particolare verranno creati momenti di confronto per comprendere situazioni complesse o gestire assieme eventuali criticità. Gradualmente avrà la possibilità di valorizzare le proprie capacità, di portare proposte che qualifichino l'intervento, assumendosi anche delle responsabilità nella realizzazione delle attività.

Nel suo specifico, inoltre, la proposta di servizio civile dell'ente proponente il programma si fonda sulla costruzione di relazioni di fiducia con i destinatari dei progetti, ai quali anche l'operatore volontario si avvicina comprendendone la storia e le fragilità. In questo modo l'intervento al quale l'operatore volontario collabora, attraverso le attività dei progetti, garantisce la promozione dei diritti dei destinatari e l'azione creativa per la trasformazione dei conflitti sui quali intervengono i progetti. La relazione e l'apertura all'altro offrono all'operatore volontario, guidato dall'OLP, un punto di vista privilegiato sui bisogni delle persone più fragili e del territorio e sulle azioni che possono promuovere i Diritti, a partire dal quotidiano. Accompagnano l'operatore volontario in un percorso di crescita prima di tutto interiore, ma ne favoriscono di conseguenza una maturazione in qualità di cittadino attivo che si spende per la difesa nonviolenta della patria. Attraverso questa metodologia, le persone stesse considerate apparentemente semplici destinatari dell'intervento, vengono valorizzate e diventano per i giovani dei veri e propri maestri.

L'ente, inoltre, favorisce la partecipazione del volontario a eventi informativi sul programma e sulle sfide su cui interviene, a campagne di sensibilizzazione legate alle tematiche specifiche affrontate dal programma, e più in generale ai temi della nonviolenza, della cittadinanza e della costruzione di una pace positiva. Tutte occasioni che contribuiscono ad accrescere l'apprendimento dei giovani.

#### 4.UTILITA' PER LA COLLETTIVITA' E PER I GIOVANI

Il Servizio Civile è un'esperienza pubblica che ha ricadute importanti sulla collettività e sui territori.

In particolare il programma ha ricadute importanti in termini di utilità per la collettività nel territorio in cui si svolge il programma. In particolare:

- ha un impatto sull'inclusione delle persone fragili dei territori coinvolti, sostenute attraverso azioni di supporto sociale, accompagnamento, assistenza, ma soprattutto messe al centro di tali interventi e quindi maggiormente valorizzate.
- promuove la costruzione di reti nel territorio attivando, quindi, competenze comunitarie di cui tutto il territorio può giovare e rafforzando la coesione sociale.

Il coinvolgimento degli operatori volontari all'interno degli interventi previsti dal programma ha ricadute importanti sui territori. L'operatore volontario, infatti, è una sentinella per il proprio territorio di appartenenza e può aprire strade nuove di riflessione e azione, attraverso la condivisione della propria esperienza sia con l'agire, che con la testimonianza. Ogni persona che entra in contatto con l'operatore volontario può scegliere di farsi contaminare e di far propri alcuni valori, sperimentando la bellezza dell'azione gratuita e volontaria a favore del prossimo. L'esperienza del Servizio Civile, inoltre, è la testimonianza del dialogo tra cittadini ed istituzioni, in cui ciascuna parte condivide le proprie competenze, mettendole a frutto per il bene comune.

L'utilità del programma e della proposta di servizio civile per i giovani volontari è molteplice.

Attraverso l'esperienza del servizio civile e in particolare attraverso la metodologia della condivisione diretta promossa dagli enti i giovani potranno maturare una capacità di lettura delle problematiche ma anche delle potenzialità del territorio, oltre che dei possibili interventi, anche promossi dal basso, che possono produrre un cambiamento. Il volontario si sentirà, in questo modo, protagonista del suo territorio, e non attore passivo: avrà maggiori strumenti per portare istanze, non solo individuali ma collettive, per affrontare i problemi con propositività e attivare processi di trasformazione.

Avrà la possibilità di crescere dal punto di vista umano e civico: l'esperienza di SCU infatti gli permette di sperimentarsi in contesti comunitari, di sviluppare un senso di responsabilità, di appartenenza, di solidarietà.

Inoltre, avrà la possibilità di maturare competenze sociali e civiche che gli consentiranno in modo efficace e costruttivo di partecipare alla vita sociale e lavorativa, e in particolare alla vita in società sempre più diversificate. Acquisirà in particolare la capacità di lavorare in gruppo, di problem solving, di trasformazione nonviolenta dei conflitti, di gestione dello stress ecc.

Oltre a competenze specifiche legate alle attività che favoriscono l'inclusione sociale e in particolare alla capacità di attuare interventi educativi e di prossimità.

Inoltre, i seguenti progetti attiveranno la misura giovani con minori opportunità proprio per non precludere l'esperienza di servizio civile a quei soggetti che hanno più difficoltà ad accedervi, prevedendo nello specifico 26 posizioni per giovani con difficoltà economiche, così ripartiti:

2022 ABITARE OLTRE LE BARRIERE: 3 posizioni

2022 FATTO DA ME: 1 posizione

2022 TERRA D'INCONTRO: 2 posizioni

2022 FUORI DAL GUSCIO: 5 posizioni

2022 MIO FRATELLO RINCORRE I DINOSAURI: 3 posizioni

INDIPENDENZA E AUTONOMIA PER TUTTI: 1 posizione

"LEZIONI DI VITA". CONOSCERE LA DISABILITÀ ATTRAVERSO L'INTEGRAZIONE E L'AUTONOMIA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ: 4 posizioni

MARCHE SOLIDALI: FORMAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE E COMUNICAZIONE PER UNA REGIONE INCLUSIVA 2023: 3 posizioni

PASSEPARTOUT 2023: 4 posizioni

Rimini, lì 13/05/2022

La Coordinatrice Responsabile del Servizio Civile Universale

Dell'ente Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII

Laura MILANI

Documento Firmato digitalmente